

Lettera aperta al PD da parte di un suo elettore

A CIAMPINO C'È BISOGNO DI UNA CONGIURA. DI POETI.

Mi definisco elettore amante della democrazia e poiché mi pare che versi in serio pericolo sia a livello nazionale sia locale, dopo essermi chiesto cosa posso fare io per tentare di migliorare la situazione, ho sentito di dover buttare un sasso nello stagno, scrivendo questa lettera aperta al partito ciampinese che nel suo nome si definisce democratico.

Mi permetto d'intervenire, pur non essendo un iscritto, nella veste di elettore, seriamente imbarazzato per le voci riguardanti le prossime elezioni amministrative.

Ebbene, siamo alla fine di settembre e non si sente parlare di consultazioni con la gente per discutere di programmi, di candidature e di primarie.

Secondo me non è un bel segnale.

Sento dire che quest'anno la tradizionale festa del partito, non si svolgerà in un luogo centrale, ben visibile e raggiungibile, ma sarà ospitata nella struttura realizzata per l'October Fest a Viale Kennedy.

Secondo me è un segnale di debolezza.

L'aggressione al territorio continua come se fosse un bene inesauribile. Si progettano nuove 167, si modifica il piano regolatore per edificare dove prima non era possibile.

Secondo me è il segno che l'amministratore pubblico non ha interesse per il vero benessere dei cittadini e concorre invece a realizzare una felicità consumistica, finta.

Mi piacerebbe eleggere un'amministrazione consapevole del fatto che le risorse non sono infinite, che il territorio non è senza fine, che una volta cementato avremo meno verde a disposizione e saremo molti di più in uno spazio già troppo affollato.

Chiedo: è possibile discutere di questi argomenti e di altri che tralascio per brevità, come si faceva nelle sezioni di una volta, dove si poteva anche litigare, ma dove era possibile un reale confronto d'idee?

Tiziano Terzani diceva che gli piaceva pensare "che i problemi dell'umanità potessero essere risolti un giorno da una congiura di poeti". Ecco lo auspicio anch'io per la nostra Ciampino.

--

Claudio Pighin
cpighin@gmail.com